

	Pag.
Ammissione ai concorsi per i posti di direttore didattico centrale nei comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari	1819
Interrogazioni (<i>Annunzio</i>)	1821

La seduta comincia alle 16.

GORINI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Mariotti, di giorni 10; Lucchini, di 3; Canelli, di 2; Fancello, di 3; Gaetani, di 2; Pavoncelli, di 3; per motivi di salute, gli onorevoli: Borghese, di giorni 2; Begnotti, di 30; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Coselschi, di giorni 2; Borgo, di 2; Albertini, di 5.

(Sono concessi).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 dicembre 1929, n. 2163, concernente l'imposizione di un contributo finanziario a carico dei mutilati ed invalidi di guerra, pel funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 dicembre 1929, n. 2163, concernente l'imposizione di un contributo finanziario a carico dei mutilati ed invalidi di guerra, pel funzionamento degli uffici di assistenza dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi medesimi.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 431-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 dicembre 1929, n. 2163, concernente l'imposizione di un contributo finanziario a carico dei mutilati ed invalidi di guerra pel funzionamento degli uffici di assistenza della Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi medesimi ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1930, n. 69, concernente l'attribuzione di poteri straordinari al Commissario del Governo presso l'Opera Nazionale per i combattenti, pel riordinamento degli uffici dell'Opera medesima.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1930, n. 69, concernente l'attribuzione di poteri straordinari al Commissario del Governo presso l'Opera Nazionale, per i combattenti, pel riordinamento degli uffici dell'Opera medesima.

Se ne dia lettura.

Gorini, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 475-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

RAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Nè ha facoltà.

RAZZA. Onorevoli camerati, ho voluto prendere la parola su questo disegno di legge, perchè nella veramente sintetica relazione del camerata Bartolomei ho trovato un'affermazione che io penso non possa essere lasciata senza che la Camera faccia sapere il suo pensiero sulla vera portata di questo disegno di legge.

Dice il camerata Bartolomei: « Il cambiato indirizzo dell'Opera nazionale combattenti e il diminuito campo d'azione della sua attività consentono ecc., ecc. ».

Ora dopo aver letto le sei righe della relazione, io ho voluto leggere tutta la relazione che il Capo del Governo ha presentato, e ho voluto rileggere anche il testo del decreto-legge di cui si chiede l'approvazione.